

In sella a una bici tra ville gentilizie e boschi di querce

Escursioni slow a nord di Milano

di PAOLO GALLIANI

- MILANO -

NON CI SONO MOLTE discese ma per logica non ci sono nemmeno le salite. Come dire: paesaggio abbastanza piatto, anche se le leggere colline della Valle del Seveso e della Brianza non sono poi così lontano. Ma via, ci sono tante emozioni che si possono provare in sella a una bici, anche a pochi chilometri da Milano. E poco importa se per viverle bisogna farsi largo tra strade trafficate e centri abitati dove spesso abbonda il cattivo gusto. La "grande bellezza" è ovunque: basta cercare e l'escursione diventa una sequenza di sorprese. Perché lo sono davvero le "Ville gentilizie", dimore e residenze del Sei-Settecento che un tempo erano lo specchio dove i signorotti meneghini e lombardi potevano riflettere la loro vanità e con-

vincersi di essere "i più belli del reame". Capiti a Bollate e la deliziosa **Villa Arconati** diventa la piccola Versailles di nobili che adoravano il talento di Leonardo e sostennero quello di Goldoni. Poco lontano, è come entrare in un libro di Storia: la strepitosa **Villa Visconti Borromeo Litta** a Lainate; la sorprendente **Villa Cusani Tittoni Traversi** di Desio dove il grande Stendhal, francese di Grenoble ma innamorato pazzo del Nord Italia, ambientò il suo dramma giocoso incompiuto "Il forestiero in Italia"; e la fotografica **Villa Crivelli Pusterla** che perfino Napoleone scelse come suo quartiere generale preferendola alla ben più sontuosa Reggia di Monza. Cesano Maderno è a un niente, con l'esagerato **Palazzo Arese Borromeo**. E lo sono Seveso e Meda, due Comuni che negli



Anni Settanta hanno vissuto la tragedia dell'Icmesa e che 45 anni dopo sfoggiano un "**Bosco delle Querce**" diventato un laboratorio del verde a cielo aperto e l'ultimo alleato delle "**Ville Gentilizie Lombarde**" in un ambizioso progetto decollato in occasione di Expo.

TROPPO BELLO per non lasciarsi tentare, sfruttando anche gli itinerari "slow" che si possono coprire con buone gambe e una "due ruote" degna del nome. Facili e accessibili, sfruttando anche le varie postazioni "**Velo-point**" dove affittare le bici e dove contare sull'assistenza in caso di guasti. Esemplare il tracciato di 15 chilometri da Villa Litta a Villa Arconati, che segue in parte il canale Villorresi, taglia il territorio di Arese (fraz. Valera) e segue per il Sentiero 6 che porta a Villa Arconati

di Bollate. Non manca la versione più green (20 km.) che gigneggia fra la stazione ferroviaria di Bollate Nord e Villa Arconati, regalando passaggi suggestivi nella Brughiera di Castellazzo, lungo il sentiero delle Sette Cascate o nei pressi del lago La Fametta. O quella più originale che sempre dalla Stazione di Bollate punta ad Expo sfruttando la pista ciclabile della via d'acqua realizzata per l'Esposizione Universale, per poi dirigersi verso Mazzo di Rho e raggiungere il Velo Parking di Piazzale Expo.

TANT'È. Quando ti ritrovi a curiosare tra una villa gentilizia e un'altra ancora, l'evidenza s'impone e apprezzi i dettagli per quello che rappresentano e per quello che lasciano immaginare. Capita davanti ai getti d'acqua che a Villa Visconti Borromeo Litta proiettano nell'aria miriadi di bollicine d'acqua accompagnate da un brusio impercettibile che al Ninfeo aveva sedotto sempre lui, il grande Stendhal. Altrove, lo chiamerebbero "rumore". A Lainate è molto di più: è una colonna sonora.

■ **INFO** - Per l'intera durata di Expo le bici possono essere affittate nelle postazioni Velo-Point della Stazione di Bollate, di Villa Litta a Lainate e di Palazzo Arese a Cesano Maderno. Per prenotare: 02.92868540 o 327.52788817. Costo noleggio: 10 euro al giorno (a 8 euro a persona per i gruppi). Maggiori dettagli su www.veloexpo.it



Una nuova idea per un turismo slow: escursioni in bici lungo piste ciclabili e strade che collegano fra loro le stupende Ville gentilizie che fanno da corona alla metropoli. Sulla destra, notturna di Villa Litta a Lainate (foto Luigi Cremaschi)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato